



## UNIONE SINDACALE DI BASE

PUBBLICO IMPIEGO

Federazione provinciale di Reggio Emilia - Via Sante Vincenzi 10/A -  
42121 - Reggio Emilia. Tel/fax 0522 439239  
e-mail [reggioemilia.scuola@usb.it](mailto:reggioemilia.scuola@usb.it)

### **Minacce agli insegnanti e disinformazione non fermeranno lo sciopero degli scrutini**

Si chiude oggi, in Emilia Romagna, l'anno scolastico, è appena scattato lo sciopero degli scrutini e già si registrano gravi ingerenze da parte dei dirigenti scolastici, combinate anche ad alcune ingenuità, dettate dalla buona fede, da parte di qualche insegnante, a cui si aggiunge qualche atteggiamento ambiguo di alcuni delegati RSU.

Ci risulta che diversi presidi stiano fornendo informazioni molto parziali o addirittura fuorvianti circa le modalità di sciopero in atto. Addirittura ci è stato riferito che l'intero staff dirigenziale di un istituto superiore di Reggio Emilia abbia verbalmente diffuso la notizia (non vera) di una revoca dello sciopero scrutini da parte di tutti i sindacati.

Laddove, invece, i presidi non riescono ad ostacolare l'adesione allo sciopero con la disinformazione, cercano di passare a ridicole minacce, come quelle di recuperi serali (o addirittura notturni) degli scrutini o di tenere le scuole aperte di domenica. Questi comportamenti, apparentemente inusuali e scomposti, mostrano in realtà il vero volto e soprattutto il vero ruolo dei dirigenti scolastici, un ruolo prima ipocritamente dissuasivo e rassicurante, ma subito dopo, se necessario, minaccioso ed intimidatorio. In effetti non ci si poteva aspettare nulla di diverso da una categoria che sostiene a gran voce la controriforma renziana de "la buona scuola" e che non vede l'ora di favorire i propri amici attraverso la nomina diretta dei docenti.

Un'altra stranezza registrata in queste giornate è la consegna della lista dei partecipanti allo sciopero degli scrutini da parte di alcuni delegati sindacali o di docenti animatori dello sciopero. Su questo aspetto intendiamo fare la dovuta chiarezza: per la riuscita dello sciopero occorre sicuramente un'adeguata organizzazione interna ad ogni istituto, attraverso la raccolta preventiva di adesioni e la suddivisione tra i colleghi degli scrutini in cui scioperare, purché questa organizzazione della lotta rimanga del tutto autonoma dalla dirigenza. Non condividiamo, pertanto, la consegna della lista dei partecipanti ai presidi, poiché in questo modo si faciliterebbe, tra l'altro, la ridefinizione del calendario degli scrutini da parte delle scuole.

Ricordiamo, dunque, che non è obbligatoria alcuna comunicazione preventiva ai presidi da parte dei docenti (si può anche andare allo scrutinio e far presente al momento l'adesione allo sciopero), ciascun insegnante può scioperare anche per tutt'e due i primi giorni di proclamazione per istituto, si può scioperare (escluse le classi terminali) anche per più di uno scrutinio al giorno, la riconvocazione dello scrutinio non può avvenire dal primo al secondo giorno di sciopero e nel conteggio

dei primi due giorni non sono compresi eventuali date in cui siano stati calendarizzati solo gli scrutini delle classi terminali.

Restiamo a disposizione dei colleghi per qualsiasi chiarimento ed invitiamo i lavoratori a non chiedere alcun parere al preside sulla possibilità di scioperare, in quanto il dirigente non è un collega, ma la controparte.

La riuscita dello sciopero degli scrutini può segnare l'inizio di una fase nuova di contrasto alla generale deriva autoritaria che sta interessando la scuola pubblica italiana fino alla completa ripresa della vita democratica. Bisogna dimostrare a molti capi d'istituto che, al di là della loro infatuazione renziana, il clima nella scuola sta cambiando.

**Reggio Emilia, 06/06/2015**